



III incontro di Trimestrale – Focus Intesa Sanpaolo Group Services

In data 5 dicembre si è tenuto il 3° incontro di trimestrale con l’Azienda, ai sensi dell’art. 5 Protocollo Relazioni Industriali (23 dicembre 2010).

L’incontro, durante il quale sono stati forniti gli organici alla data del 31.10.2011, dati non illuminanti rispetto a quella che sarà la reale consistenza degli addetti a regime a valle delle uscite verso la rete e delle uscite per esodo, è stata l’occasione per tornare a riaffermare alcuni argomenti, sempre rispetto a ciò che ci sta a cuore, e che dovrebbe stare a cuore a qualsiasi persona diligente e di buon senso in questo Paese, la valorizzazione e la crescita di tutte le realtà produttive del Gruppo Intesa Sanpaolo presenti sul territorio Napoletano e Campano.

All’incontro erano presenti i referenti per il Centro-Sud Italia delle Relazioni Industriali e della Gestione del Personale.

Presidio ATM

Abbiamo posto all’attenzione della Delegazione Aziendale il dato di fatto che in occasione delle uscite previste al 31.12 p.v., l’organico di tale importante realtà lavorativa del Polo Intesa Sanpaolo Group Services di Napoli vedrà praticamente dimezzato il suo organico.

Superfluo portare tale tema all’attenzione dell’Azienda direte voi, come può l’Azienda non tener presente tale criticità e non averne già individuato la conseguente e opportuna soluzione?

E invece no, incredibilmente no!

Disattenzione, grave disattenzione per il territorio. Il nostro stupore è stato forte e forte anche il disappunto per aver registrato il consueto “vi faremo sapere”, come se tale autorevole delegazione, responsabile delle Relazioni Industriali e della Gestione del Personale di una parte tanto vasta e tanto importante del Paese non avesse alcuna autonomia decisionale.

Se confermata tale mancanza di autonomia decisionale sarebbe un’ulteriore prova della mancanza di considerazione strategica da parte del Gruppo per tutto ciò che si trova da Roma (compresa) in giù.

Parliamo di 4, 5 unità produttive specialistiche. 4 o 5 risorse. Un’inezia per il primo Gruppo Bancario del Paese eppure ancora una volta non si è persa l’occasione per farci prendere coscienza che il Meridione è bistrattato e non considerato da quest’Azienda.

Organici Uffici della Direzione Operation di Rete

Come previsto dalle scriventi OO.SS. in occasione della presa d’atto della sottrazione di organici dal Polo Intesa Sanpaolo Group Services di Napoli con destinazione Rete (gli 85 + 5), e come già denunciato in occasione dei recenti incontri Ufficiali con la Delegazione Aziendale, il personale residuo negli Uffici della Direzione Operation di Rete sta vivendo momenti di intensa difficoltà

Intesa Sanpaolo Group Services



quale conseguenza della sottrazione del personale qualificato. In settori delicati e critici si sta verificando una pericolosa concentrazione di lavorazioni su singoli colleghi, sia per effetto della scarsità delle risorse addette sia per la non esaustiva formazione fornita al personale che è subentrato ai nuovi carichi di lavoro per effetto della ristrutturazione in atto.

Sia chiaro! Le sviste organizzative non possono e non potranno in nessun caso ricadere sulle spalle dei lavoratori.

L'assurdità che ha portato via dalle Funzioni strategiche di Intesa Sanpaolo Group Services quello stesso personale che vi era stato adibito per fare del Polo di Napoli "un Polo di Back Office Territoriale che concentrerà le lavorazioni amministrative delle filiali della Campania e del resto del Sud (dichiarazioni stampa del 7.11.2007 ovviamente riproducibili, presenti Enrico Salza, Presidente del Consiglio di Gestione Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, Consigliere Delegato e Ceo Intesa Sanpaolo, Pietro Modiano, Direttore Generale vicario e Responsabile Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo, Francesco Micheli, Direttore Generale Intesa Sanpaolo, Vincenzo Pontolillo, Presidente del Banco di Napoli)" non può in nessun modo essere compensata dall'innalzamento della soglia di rischio per i colleghi, dal loro non lavorare più in sicurezza.

Ufficio Enti e Tesoreria della Direzione Operation di Rete

Nel corso dell'incontro l'Azienda ci ha informato che è in corso un progetto che prevede l'informatizzazione dell'Ufficio Enti e Tesoreria, previsione non comunicata in occasione dell'incontro avvenuto con l'Azienda a Milano.

Abbiamo chiesto maggiori dettagli al riguardo dichiarandoci sin da ora del tutto contrari a manovre che possano essere propedeutiche all'esternalizzazione di tali attività.

Direzione Sistemi Informativi – Accordi quadro

Durante l'incontro abbiamo chiesto all'Azienda i motivi per i quali a differenza di ciò che avviene su altri Poli di Intesa Sanpaolo Group Services, nell'ambito della Direzione Sistemi Informativi di Napoli, ad una società esterna di software strategica per il Gruppo e con la quale sono intensi gli scambi operativi con Napoli, vengano corrisposte oltre agli importi forfettari giornalieri anche le spese di trasferta comportando, dunque, una evidente lievitazione dei costi per le attività su Intesa Sanpaolo Group Services di Napoli.

L'Azienda ci ha risposto che l'accordo quadro stipulato con tale Società di software, che prevede per le attività svolte dai dipendenti della stessa su alcuni Poli Intesa Sanpaolo Group Services il pagamento forfettario a giornata comprendente anche le spese di trasferta, riguarda solo determinate categorie di attività, tra le quali non rientrerebbero gli Uffici siti sulla Piazza di Napoli.

Dalla documentazione in nostro possesso non si evince in alcun modo tale distinzione ma ci siamo ripromessi di effettuare gli approfondimenti del caso. Vi terremo aggiornati.

Concludendo ci corre l'obbligo di rimarcare due questioni, strettamente correlate ed anzi diremo l'una dipendente dall'altra, sulle quali non arretrremo di un millimetro finché non sarà resa giustizia:

Intesa Sanpaolo Group Services



- miope e quanto mai errata è stata la sottrazione delle risorse qualificate dal Polo Intesa Sanpaolo Group Services di Napoli. Un errore che dispiega i suoi dannosi effetti già oggi, ancor prima che l'esodo per pensionamenti aggiunga contrazione delle risorse alla già avvenuta contrazione. La mission promessa ed indicata per il Polo, la sua valenza strategica è stata seriamente compromessa con quest'operazione Aziendale e questo è innegabile e sotto gli occhi di tutti. Chiediamo ancora una volta all'Azienda di rivedere, riconsiderare quanto perpetuato ai danni delle funzioni Centrali presenti sul territorio Napoletano e Campano. Si ripari all'errore con una reintegrazione delle risorse
- miope e quanto mai errata è la posizione ed il comportamento del Gruppo Intesa Sanpaolo nei confronti di quell'Italia che non attende altro che POSSIBILITA' per crescere e svilupparsi. Si dia invece di togliere, si diano reali possibilità di interlocuzione ai referenti Aziendali del territorio, si agevolino le realtà informatiche di Napoli invece di penalizzarle, si investano sul territorio gli utili prodotti dal territorio. **Intesa Sanpaolo sia Banca Etica nei fatti oltre che nelle parole.**

**Le RR.SS.AA.
ISGS – Napoli**

Napoli, 19 dicembre 2011

Intesa Sanpaolo Group Services

DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL - FISAC/CGIL – SINFUB – UGL - UILCA